

IL PONTE ARCOBALENO

" dall' antichità al contemporaneo.....Dal Monferrato all'Europa"

Domenica 28 Ottobre e' iniziata, con grande favore di pubblico, la **Stagione Musicale del Teatro di Valmacca** organizzata dal **Comune** in collaborazione con l'**Associazione di Promozione Socio-Culturale "AmbientArti in Europa e nel Mondo"** e con il **patrocinio del Consolato generale Polacco**. All'ingresso del teatro erano presenti opuscoli informativi sulla Polonia che, nell'intento degli organizzatori, volevano richiamare l'attenzione sulla Cultura di questo Stato Europeo ed invitare ad approfondirne la conoscenza. Nella scorsa edizione della Stagione Musicale, il Paese Ospite era la Francia, quest'anno la scelta e' caduta sulla Polonia. Alla Musica e' stato lasciato il compito di realizzare il "ponte" tra tutte le Culture. I Compositori prescelti rappresentano bene l' Europa dal Nord al centro sino al Sud: Russia, Germania, Belgio, Polonia e Italia. Gli interpreti: per la Nazione Ospite, una giovane pianista di Cracovia, un violinista francese, con violino italiano, di Antonio Lorenzi, a render omaggio all'Italia e alla Polonia.



La pianista Polacca **Dominika Szlezzynger** ed il violinista francese **Pierre Hatat** hanno conquistato il numeroso pubblico con il loro perfetto duettare intervallato da virtuose interpretazioni solistiche. Concerto permeato da passione e brio che gli Artisti hanno ben trasmesso coinvolgendo emotivamente il pubblico che ha sottolineato il gradimento delle esecuzioni con incessanti applausi.

In **Duo** sono stati interpretati: "*Sonata di primavera*" in fa maggiore di **L.van Beethoven** e il "*Cantabile*" di **N. Paganini**.

Violino solo: "*Caprice 23*", di **N. Paganini** e "*Obsession*" di **E. Ysayüe**, "*Sarabande*" dalla seconda partita .

Pianoforte solo: il "*III Scherzo*", op.39 in do diesis minore ed il "*Grande Valse Brillante*", op.18, in mi bemolle maggiore di **F. Chopin**, "*Parafraasi dell'opera Rigoletto*" di **F.Liszt** e a conclusione di programma la "*III Sonata*" in la minore, op.28 di **S. Prokofiev**.

